

dependenza della 34^a divisione, si mette in marcia verso Asiago, arrestandosi a Villa del Brum. Di qui i battaglioni I e II del 141° sono inviati sul costone di M. Mearta a rinforzo della brigata Alessandria, mentre la 4^a compagnia del 142° occupa, a scopo di copertura, la mulattiera a nord della strada Gallio-Val Frenzola, spingendo pattuglie verso le Melette di Gallio. Nella notte successiva la brigata, con i quattro battaglioni disponibili, occupa la linea M. Interrotto-M. Gatz-Alturo a N. E. di Gallio, coprendo così la Valle dei Ronchi.

Nella mattina del 26 il nemico attacca di sorpresa il M. Mosciagh, ove sono stati schierati i due battaglioni del 141°. Mentre la 4^a compagnia contrattacca, è inviato sulla linea anche il III/141° col comando di reggimento. L'azione di questi reparti ristabilisce il contatto fra i due sottosettori e M. Interrotto.

Il 27 maggio altri due battaglioni della brigata (II/141° e I/142°) più una compagnia del 142° sono posti a disposizione della brigata Salerno per riprendere e ritirare due batterie sul M. Mosciagh e sostenere il ripiegamento della brigata Lombardia sullo sperone di Val di Nos e su quello di Campomito. Tale ripiegamento avviene senza incidenti, mentre il 141°, il I/142° e 300 uomini della brigata Alessandria, con ritirati e brillanti attacchi alla baionetta, riprendono i pezzi ed i cassoni. In conseguenza della forte pressione avversaria, d'ordine superiore, la «Catanaro», meno il 141° ed il I/142°, ripiega, il 28, sulla linea marginale dell'Altopiano, mantenendo fino a sera i reparti di protezione sulle posizioni di M. Gatz-Alturo di G. Giardini-M. Longara.

Il nemico tenta molestare con pattuglie il nostro movimento, ma è respinto con eguale mezzo. Apre allora intenso fuoco sulla compagnia del 142° che occupa la g. III 6 (ovest della strada Gallio-Berigo), ma è da questa respinto e il ripiegamento pel 142° può così avvenire a scaglioni fino a Mezzavia. Lvi si raccoglie, il giorno successivo, anche il 141° la cui condotta al M. Mosciagh è elogiata dal comando delle truppe dell'Altopiano.

Il 30 maggio la brigata, posta alla dipendenza della 30^a divisione, si trasferisce sul rovescio di M. Sprunck e, nella notte, il 142° disloca il II battaglione sul M. Cengio per concorrere col 1° granatieri al mantenimento di quelle posizioni, il III sul M. Belmonte ed il I a riserva di settore. Il nemico attacca

nella notte verso M. Belmonte e qualche suo elemento riesce ad infiltrarsi nelle nostre linee, ma il pronto accorrere del 141°, che da M. Magnaboschi spinge un battaglione a M. Belmonte ed un altro a sbarrare Val Canaglia, vale a respingere l'attaccante a costo di gravi perdite.

Il 3 giugno l'avversario ricenta l'attacco verso O. Magnaboschi, ma le poche forze disponibili della brigata in quel settore valgono a ricacciarlo nuovamente.

Era tanto il I/141° sul M. Cengio resiste ai reiterati attacchi nemici e per sette volte reagisce alla baionetta senza cedere un palmo di terreno, e solo alla sera l'esiguo nucleo dei superstiti, senza ufficiali, ripiega col comando di reggimento su M. Par, ove trovansi il III battaglione. Il 142°, attaccato anch'esso da ingenti masse, persiste con accanimento fino a che, per le forti perdite subite, è costretto a ripiegare dal M. Belmonte fino alla strada Campiello-M. Panoceto e poi, respinto da crescenti forze nemiche, fino alla galleria presso lo sbocco di Val Canaglia. Il 141°, messo a disposizione della brigata Trapani, dopo essersi sistemato a difesa sulla linea Km. 40 (Val Canaglia)-Malga del Gallo, è sostituito ed inviato a Pozzo Favaro, mentre il 142° si trasferisce a Canussino.

Rilevata dalla «Forl», la brigata il 7 giugno si sposta a Calveno, il 9 a Brenganze ed il 12 a Trevigiano alla dipendenza della 19^a divisione. Nei giorni 23 e 30 giugno e 1° luglio si porta, per via ordinaria, a Bontaniva, da dove si trasferisce, per ferrovia, a Palmanova; poscia, a mezzo di autocarri, procede per Onipris, passando alla dipendenza dell'XI corpo d'armata. Eissa, dal 24 maggio, ha perduto 20 ufficiali e 464 militari di truppa.

Inviata, ai primi di luglio, nella zona di Gradisca, il 142° occupa, il giorno 5, le trincee del settore S. Martino-Groviglio, ed il 141° si schiera, l'11, nel settore di Petano. In esso, il 6 agosto, è fatta rinfitta per agire contro il M. S. Michele nel tratto Costone Viola Alto - Cima 1 - Cima 2 (22^a divisione). Precedute da un'adeguata preparazione di artiglieria, le truppe muovono risolutamente all'attacco e, superata la tenace resistenza, raggiungono gli obiettivi assegnati catturando molti prigionieri ed un ingente bottino di guerra. Il 9 agosto la brigata, ora è stato assegnato il tratto da Cima 1 alla Sella tra le linee 2 e 3, (23^a divisione), muove successivamente all'assalto e, mentre il